



Elezioni

Chi diventa Ministro regionale

C'è un elemento in comune nella panoramica di candidati in vista delle elezioni del 28-29 marzo: la sostanziale indifferenza rispetto alle politiche culturali

ROMA E ALTRE CITTÀ. Le **elezioni regionali di marzo (28 e 29)**, fatto ormai consueto nella politica italiana a livello nazionale e, oggi, anche locale, non hanno prodotto, finora, un confronto specifico nel campo della cultura e del patrimonio culturale, se non in pochi, specifici casi. Ecco una panoramica nelle **13 Regioni a statuto ordinario** chiamate al voto.

Piemonte

La sfida, molto incerta, si gioca tra l'uscente **Mercedes Bresso** (1944), la «zarina» sostenuta da Pd e Udc (oltre a vari partiti della sinistra e dei radicali, con accordo tecnico), e lo sfidante **Roberto Cota** (1968), esponente del centrodestra di provenienza leghista. Per lui, nel caso non vicesse in Piemonte, si parla di un incarico di ministro all'Agricoltura. Tema forte del dibattito regionale è la Tav in Valle di Susa. Quello della Cultura, su cui tradizionalmente si esercita la campagna elettorale in loco, appare al momento singolarmente messa da parte. L'assessore uscente **Gianni Oliva** (la cui immagine appare oggi appannata dalle polemiche successive alla nomina dei nuovi vertici del Castello di Rivoli) non pare essere il candidato certo per un rincarico. Dal centrodestra nessuna indicazione: ma è ancora tra i papabili il sempreverde **Giampiero Leo** (1953), già ecumenico assessore della precedente giunta Ghigo.

Lombardia

Sono tre i candidati presidente alle prossime elezioni: il governatore uscente, in carica dal 1995, **Roberto Formigoni**, 63 anni (Pdl), il sindacalista **Savino Pezzotta**, 67 anni (Udc), e **Filippo Luigi Penati**, 58 anni (Pd). Difficile fare previsioni su chi potrà essere nominato assessore «alle Culture, Identità e Autonomie della Lombardia» in caso di vittoria di Penati e Pezzotta, mentre se dovesse preva-

lere Formigoni è probabile che l'attuale assessore **Massimo Zanella** sarà riconfermato nella carica che ricopre dal 2006. Zanella, 44 anni, dirigente della Lega Nord, gestisce somme di bilancio di poco meno di 40 milioni di euro all'anno: «Abbiamo il "Fondo patto di stabilità", spiega Zanella, ossia uno strumento finanziario che permette di non tenere bloccati fondi per progetti che, magari a causa di lungaggini burocratiche, tardano a essere approvati. In questa legislatura tra tante cose abbiamo gestito 6 milioni di euro per accordi di programma nel campo del restauro tra cui il Duomo di Pavia e l'Abbazia del Polirone a San Benedetto Po». Chiunque vinca le elezioni, tra gli impegni del prossimo mandato vi sarà il completamento del restauro della Villa Reale di Monza e del suo parco, e soprattutto la cogestione dell'Expo 2015.

Liguria

La sfida si giocherà nuovamente tra **Claudio Burlando** e **Sandro Biasotti**, già protagonisti della precedente tornata elettorale vinta da Burlando, il leader dello schieramento di centrosinistra che, nel prossimo confronto, potrà contare anche sull'alleanza con l'Udc. Non sarà invece riconfermato l'attuale assessore alla cultura **Fabio Morchio** (1950), segretario del Psi dal 1979 all'85. Nel corso del suo mandato Morchio ha promosso una nuova legge regionale per la Cultura; ha istituito la nuova Fondazione regionale per la cultura, che amministra la Collezione Wolfson; ha avviato le trattative per l'acquisizione della Collezione Teruzzi e per la trasformazione della Villa Regina Margherita di Bordighera a sua sede espositiva e ha, infine, inaugurato a La Spezia la sede della Mediateca regionale. Burlando non ha indicato alcun candidato ufficiale per la poltrona della Cultura. Anche per lo sfidante di centrodestra Sandro Biasotti, già presidente della Regione nel 2000-

05, nessun assessore candidato, ma si fa il nome di **Sergio Manfredi**, regista teatrale e presidente nazionale del Circuito teatri possibili.

Veneto

Luca Zaia, 42 anni, attuale ministro dell'Agricoltura, e **Giorgio Bertolussi** (62), presidente dell'Associazione Artigiani e Piccoli Imprenditori (Cgia) di Mestre, assessore comunale uscente per l'attività produttiva e il commercio nella giunta Cacciari, sono i candidati a governatore rispettivamente per il centrodestra (Pdl e Lega) e per il centrosinistra (Pd e Idv). È stato lo stesso Berlusconi a preferire Zaia all'uscente Giancarlo Galan; Bertolussi è stato scelto dalla segreteria del Pd come gesto di apertura verso i ceti moderati. I due candidati pur con sfumature diverse, condividono la necessità di creare una rete di infrastrutture nel Veneto, quindi sì alla Tav, alla nuova Romea, alla Pedemontana. Si dividono, invece, sul nucleare. Per quanto riguarda la Cultura, forti erano le divergenze, all'interno della maggioranza uscente, tra Lega e Forza Italia, al punto che il governatore Galan si era trattenuto la delega. Durante il suo mandato è stata varata la legge per finanziare la ricorrenza del centenario, alla quale sono dovute le iniziative su Palladio e le attuali mostre su Giorgione, Cima da Conegliano e Jacopo Bassano. Da ricordare l'accordo tra il Ministero e la Regione Veneto per la salvaguardia del paesaggio. In caso di vittoria di Zaia sembra, comunque, che questa delega sia assegnata a un esponente di Forza Italia. Bertolussi sosterrà la candidatura di Venezia e del Veneto quale Capitale della Cultura per il 2019.

Emilia-Romagna

L'intera regione è ancora sotto choc per lo scandalo e le successive dimissioni, a febbraio, del sindaco di Bologna Flavio

Delbono (Pd). L'arrivo in Comune del commissario Anna Maria Cancellieri ha messo fine dopo pochi mesi anche all'esperimento di due assessori alla cultura: Nicoletta Mantovani Pavarotti e Luciano Sita, industriale. In questo clima il Pd presenta per la terza volta candidato presidente alla Regione (è in carica dal 1999) **Vasco Errani** (55 anni) e in caso di vittoria probabilmente resterà assessore alla cultura l'attuale, **Alberto Ronchi** (49 anni), laurea in filosofia e dal 1990 iscritto ai Verdi. Ha le deleghe per intervenire per la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale correlate con quelle turistiche e culturali. **Anna Maria Bernini** (45 anni), sostenuta dal Pdl, è stata l'avvocato difensore per l'eredità della vedova di Pavarotti: ma pare complicato, in caso di vittoria, per l'amica **Nicoletta Mantovani** divenire assessore alla Cultura per il centrodestra. Forse qualche possibilità in più l'avrebbe **Marina Deserti**, ex assessore ai tempi di Guazzaloca sindaco di Bologna. Il terzo candidato, dell'Udc, è **Gian Luca Galletti** (1961). Chiunque vinca dovrà gestire l'Istituto regionale per i beni artistici, culturali e naturali, organo tecnico-scientifico e strumento della programmazione della Regione.

Toscana

Il candidato alla presidenza per il Pd è **Enrico Rossi** (1958, coordinatore nazionale degli assessori alla Salute), successore di **Claudio Martini**, il quale non può più ripresentarsi dopo due mandati; per il Pdl c'è invece **Monica Faenzi** (1965), deputata e sindaco di Castiglione della Pescaia; l'Udc si presenta da solo col deputato **Francesco Bosi** (1945), già sottosegretario alla Difesa. Poco prevedibile la sorte dell'attuale assessore alla Cultura Turismo e Commercio **Paolo Cocchi** (1958), che era succeduto a **Mariella Zoppi** (Cultura) e a **Susanna Cenni** (Turismo e Commercio): è infatti sta-



CIDIM - Comitato Nazionale Italiano Musica

to raggiunto il 4 febbraio da un avviso di garanzia nell'ambito dell'inchiesta sull'urbanistica del Mugello.

Marche

Il presidente uscente **Gian Mario Spacca** (1953, Pd) sfiderà **Erminio Marinelli** (1952, Pdl), **Massimo Rossi** (Sel, Rifondazione, Pdc) e forse **Marco Perduca** (Lista Bonino-Pannella). Spacca è sostenuto dall'attuale assessore alla Cultura, con delega al Turismo, **Vittoriano Solazzi** (54 anni, Pd): laureato in giurisprudenza, poi funzionario di banca, è assessore dal

CONTINUA A P. 6, I COL.

SEGUE DA P. 5, VI COL.
2008. Sotto la sua guida sono state discusse e approvate la legge sul cinema, sullo spettacolo dal vivo e in materia di beni e attività culturali che prevede anche l'istituzione della Fondazione Musei Marche e del Distretto culturale Marche. Tra i progetti cantierati la Carta Musei Regionali, la valorizzazione delle percorsi francescani, la convenzione con il Palaexpo di Roma per la mostra di Lorenzo Lotto (2011).

Umbria

Dalle elezioni primarie per il candidato presidente del Pd è risultata vincente **Catiuscia Marini** (1967), bersaniana come l'uscente **Maria Rita Lorenzetti**, presidente per le due passate legislature. Andrà a sfidare un'altra donna, **Fiammetta Modena** (1965), consigliere regionale per il Pdl. L'Udc sostiene **Paola Binetti** (1943) mentre per la Lista Bonino-Pannella scende in campo **Maria Antonietta Farina Coscioni** (1969). Nessuna candidatura ufficiale per la Cultura, ma in caso di vittoria del Pd, è molto probabile che venga riconfermato **Silvano Rometti** (1954, Socialisti Riformisti), attuale assessore ai Beni e attività culturali, Grandi manifestazioni, Centri storici e riqualificazione urbana, cui sarà forse affidata anche la delega del turismo. Ha approvato la L.R. 12/08 per la riqualificazione e rivitalizzazione dei centri storici, il finanziamento (228 milioni di euro) dei Piani urbani complessi (Puc 2), 81 progetti museali finanziati con fondi europei, Cipe e regiona-

li, e il logo del circuito museale. Tra le grandi mostre si ricordano quelle dedicate al Perugia

no, Pintoricchio e Piermatteo d'Amelia.

Lazio

Si sfidano due donne di valore e capacità, **Emma Bonino** (1948) e **Renata Polverini** (1962), entrambe apprezzate al di là dei propri schieramenti e con concrete possibilità di vincere. Appoggiano la candidatura della Bonino, oltre ai radicali, Pd, Idv, Sinistra ecologia e libertà, Federazione della sinistra, mentre l'Udc sostiene insieme a Pdl e Lega la Polverini, e Rutelli lascia libertà di scelta. Nulla si sa ancora sui possibili assessori alla Cultura; attualmente, nella giunta di centrosinistra ex Marrazzo, la carica è ricoperta da **Giulia Rodano**, che ha recentemente lasciato la Sinistra ecologia e libertà per l'Idv. In occasione della recente Festa dei Musei, delle Biblioteche e degli Archivi del Lazio la Rodano ha annunciato che la Regione investirà sul patrimonio di arte, libri e documenti 24 milioni di euro nel triennio 2010-12 (ma che ne dirà la prossima giunta?). Elemento centrale della politica culturale della giunta sono stati cinque «attrattori culturali», uno per ogni provincia: i siti Unesco di Villa Adriana e Villa d'Este a Tivoli (Rm), il parco archeologico di Vulci e gli Etruschi (Vt), l'Abbazia di Fossanova (Lt), la Via del Sale (Ri), le Mura poligonali (Fr). Una delle prime realizzazioni dell'assessore Rodano è stato il portale www.culturalazio.it.

Campania

Dopo l'era Bassolino, la sfida al vertice della giunta regionale si affronta tra il capolista **Vincenzo De Luca** (1949), attuale sindaco di Salerno (per la terza volta), candidato scelto da Pd, Verdi e Api di Francesco Rutelli e l'antagonista, il berlusconiano **Stefano Caldoro** (1960), nel 2001 tra i fondatori del Nuovo Partito Socialista Italiano. Mentre Bassolino, nella sua quasi decennale politica culturale sull'arte contemporanea, ha creato un centro privilegiato «di eccellenza» quale il Museo Madre (unico museo regionale in Italia), De Luca dichiara di voler ridistribuire un diverso programma di finanziamenti alla cultura, non solo convergenti sul sistema dell'arte contemporanea.

Puglia

Silvia Godelli (1947), assessore al Mediterraneo, Pace e Attività culturali, è professore associato di Psicologia clinica all'Università di Bari. È uno degli assessori «tecnici» scelti direttamente dal presidente in carica **Nichi Vendola** (1958), eletto nel 2005 dal centrosinistra (Sinistra e libertà, Pd, Idv, Api, Verdi, Federazione comunista, Radicali, Partito socialista) che lo ha confermato (attraverso travagliate «primarie») anche per il prossimo incarico. Tra le numerose realizzazioni del suo assessore, la creazione dell'Apulia Film Commission e dei cineporti di Bari e di Lecce, le mostre di arte contemporanea nei castelli, «Sensi contemporanei», progetto attuato con finanziamenti del Ministero per lo Sviluppo economico, dedicato alla promozione dell'arte contemporanea in Puglia, la «Primavera dei diritti», la maratona culturale promossa con l'obiettivo di raccontare, attraverso i diversi linguaggi dell'arte e della cultura, lo stato attuale dei diritti civili in Italia e nel mondo. Gli sfidanti di Vendola alla presidenza della Regione sono **Adriana Poli Bortone** (1943, Udc, Io Sud, Mpa), già professore associato di Letteratura latina all'Università di Lecce, oggi in pensione, e sindaco di Lecce (1998-2007); **Rocco Palese** (1953, Pdl, Udeur, Democrazia cristiana, La destra). Godelli non è disponibile a un secondo mandato e ad oggi non si fanno nomi di possibili futuri assessori alla Cultura.

Calabria

In Calabria si annuncia una sfida assai incerta tra il governatore uscente **Agazio Loiero** (1940, Pd, Udc) e **Giuseppe Scopelliti** (1966, Pdl), sindaco di Reggio Calabria. Un ruolo importante nella contesa potrebbe assumere il terzo incomodo, l'imprenditore **Pippo Callipo** (1946), presidente regionale di Confindustria (Idv). Assessore alla Cultura in carica è l'attuale vicepresidente della Regione, **Domenico Cersosimo** (58 anni), docente presso la facoltà di Scienze politiche dell'ateneo calabrese, membro del direttivo dell'Istituto meridionale di Storia e Scienze sociali. Delega ricevuta nel novembre 2007 insieme a Istruzione, Università e Ricerca Scientifica, e ricoperta dal 2005 al 2007 da Sandro Principe, già

sottosegretario del governo Amato. All'iniziativa di Cersosimo, del quale non è nota un'eventuale riconferma, si deve «Visioni simultanee» per la valorizzazione dell'arte calabrese e il Piano d'azione 2007-13 per l'istruzione e la formazione (101 milioni di euro). Nel 2008 con l'Accordo di programma quadro «Beni e Attività culturali», con i Ministeri per lo Sviluppo economico e per i Beni culturali si è dato avvio a interventi per 12,6 milioni di euro, di cui 10,7 a favore del sistema museale regionale; mentre con «Sensi contemporanei» si è favorita la diffusione del design e dell'arte contemporanea.

Basilicata

In Basilicata la poltrona di governatore se la giocheranno l'uscente **Vito De Filippo** (1963, Pd, Idv e Udc) e **Nicola Pagliuca** (1961, Pdl). Tra le altre candidature, quattro, spicca quella del giornalista, ex vicedirettore del «Corriere della sera», **Magdi Cristiano Allam** (1952), alla testa di una civica chiamata «Amo la Lucania» che si è assicurata l'appoggio del Mpa. Assessore alla Formazione, Lavoro, Cultura e Sport della giunta De Filippo è dal 2007 **Antonio Autilio** (58 anni, Idv), a cui si devono il censimento delle biblioteche, dei musei non statali, delle strutture teatrali e cinematografiche, la pubblicazione dell'Inventario dell'archivio privato Battifarano, la promozione di «reti» tra i soggetti che operano nei diversi settori della cultura, interventi a sostegno dell'identità storico-culturale della Regione, attraverso l'istituzione dell'Osservatorio Regionale della Cultura o la promozione della cultura lucana all'estero, e la proposta di una nuova legge sulle attività culturali, approvata dalla Giunta e in fase di discussione in Consiglio. Non si hanno notizie di una sua eventuale riconferma. Come non si hanno ancora notizie della «squadra» di Pagliuca, che comunque ha dichiarato: «C'è una legge regionale ridicola, che distribuisce a pioggia, accontentando con 1.000 euro per volta migliaia di associazioni. Bisogna invece investire su 3 o 4 macroprogetti».

□ A cura di **Alessandro Martini** con **Stefano Luppi**, **Matteo Fochesati**, **Lidia Panzeri**, **Laura Lombardi**, **Marta Paraventi**, **Eleonora Mancini**, **Marta Romana**, **Luisa Martorelli**, **Lia De Venere** e **Silvia Mazza**